

Ciao carissimi tutti,

spero stiate bene, forti nella salute di corpo e spirito, sempre forti e tenaci contro le difficoltà della vita.

Dall'ultima lettera è passato molto tempo, in tanti di voi sono stati in vacanza e hanno potuto contemplare le bellezze del Creato. Spero che possa essere stata una occasione per ringraziare tanto il nostro "Papà del cielo". Spero che possano essere state settimane "di famiglia", per stare insieme ai più cari.

Qualche settimana fa abbiamo avuto la grandissima gioia di ricevere la visita di Don Corrado e Barbara, in missione per la Caritas Children. In pochi giorni in Brasile hanno viaggiato davvero tanto per visitare tante missioni in cui sono attivi i progetti di Sostegno a Distanza (o adozioni a distanza, dipende dalle parole che volete usare) in questa zona e, per conoscerli personalmente. Poi Don Corrado, ovviamente, ha "approfittato" della sua presenza per rincontrare tante persone e famiglie delle comunità locali. Sono stati una manciata di giorni ma i fratelli incontrati sono stati davvero tanti. Giornate intensissime, bevute tutte d'un sorso. Sono stati giorni fantastici. È bello per tutti noi, soprattutto per me, sentire la sua vicinanza, il suo affetto ed il suo costante appoggio. Ringrazio molto per questa vicinanza, che non è solo a livello personale ma anche a livello istituzionale, diciamo così.

Come sapete da ormai 2 mesi abbiamo qui con noi una signora volontaria, Elena Maradini, che si sta inserendo sempre più nella nostra realtà. Ci sta aiutando su vari punti di vista: è presente con creatività nei progetti di Doposcuola, ha aperto un "punto d'ascolto" sulla linea del counseling, aiuta nelle tante digitazioni per le attualizzazioni dei bambini del SAD Carithas Children, capisce le varie situazioni e da nuove idee e suggerimenti. Siamo tutti molto contenti della sua presenza e della sfida che ha accettato. Nella prossima email vi mando un suo scritto, niente di meglio che lei stessa per parlare di se...

Altra bella notizia è che proprio in questi giorni sono cominciate le prime piogge. Dopo una settimana senza acqua in casa (ma questo più per mancanza di organizzazione del municipio che per i tanti mesi di secca, che qui sono normali) era ora. Dopo l'epoca della secca ricomincia l'epoca delle piogge. Personalmente preferisco il clima secco, ma per la natura la pioggia è fondamentale: in breve il paesaggio marrone-polvere prenderà i colori del verde smeraldo! La natura che si risveglia ed esce dal letargo. In questi ultimi mesi di secca (e incendi) sono fioriti i tanti Ipê, una pianta tipica del nostro Cerrado che si riempie di fiori o gialli, o bianchi o rosa. Sono piante tenaci che spesso resistono ai piccoli incendi che i fazendeiros appiccano per "pulire" il suolo, per permettere che l'erba (capin) possa crescere rigogliosa per sfamare le mucche al pascolo. In tutta la nostra zona tante fazende sono per l'allevamento delle mucche, carne di alta qualità destinata poi, in gran parte, all'esportazione (soprattutto verso la Cina).

I nostri progetti, in generale, vanno bene. L'adesione dei bambini é alta e siamo molto contenti, significa che viene dato valore a tutto quello che facciamo. Questo é molto bello. Chi volesse conoscere meglio le attività della nostra missione puó chiedere o visitare il sito: [www.demaosdadaspelvida.com](http://www.demaosdadaspelvida.com) Ad inizio ottobre, tra pochissimi giorni, la nostra ONG compie 15 anni, non pochissimi. Ma ci sentiamo come adolescenti, orgogliosi dei passi fatti fino a qui ma con voglia, molta, di guardare al futuro! Che il Signore continui a benedire la nostra camminata.

Ed ora... POLITICA! So che in Italia é andata su la destra, estrema destra. Preghiamo perché possano fare bene, in un qualche modo. Non sono di estremi, chi mi conosce lo sa, ma forse il centro sinistra non è riuscito ad offrire una proposta convincente. Quando uno vince c'è sempre una certa responsabilità dell'avversario. Qui in Brasile siamo in un momento DELICATISSIMO. Domenica, dopo domani, ci saranno le elezioni presidenziali (e dei deputati federali e statali). Tra vari candidati la fanno da padrone Lula (sinistra) e Bolsonaro (destra) che é il presidente in carica. Non voglio entrare in tanti dettagli che credo possano non interessarvi, ma la campagna politica è davvero accesissima, acida, violenta. Si sono estremizzate le posizioni e le persone litigano per difendere il proprio favorito. Ci sono stati anche omicidi risultato di discussioni politiche. È tutto molto acido, e tantissime fakenews che girano su whatsapp. Il nostro stato, il Goias, è sicuramente a maggioranza bolsonarina. Chi segue Lula ha paura di manifestarsi, non si vedono adesivi sulle macchina per paura che qualche fanatico possa poi vandalizzare la macchina. Lula non è un santo, durante i suoi governi s'è creato uno schema di corruzione politica molto simile (ma per numeri molto molto più grande) alla nostra Mani Pulite degli anni 80. Tanti soldi, frutto di appalti truccati e bustarelle, sono stati restituiti. La maggioranza ovviamente no. Sono state coinvolte in questi scandali persone molto vicine a Lula, ministri ed altri politici del PT. Lula era stato arrestato e condannato per corruzione in 3 livelli, innocentato poi nella suprema corte che ha individuato problemi tecnici processuale e parzialità dei processi. Oggi, ma con molta incertezza, si dice che la prigione di Lula (è stato arrestato per più di 500 giorni, in silenzio totale) sia stata orchestrata per permettere alla destra di vincere le elezioni di 4 anni fa. Ma purtroppo ci sono tanti aspetti non chiari che lo stesso Lula, nei dibattiti televisivi, non ha saputo/voluto chiarire. Fatto sta che Lula é dato al 50%, Bolsonaro al 38%. Sondaggi che Bolsonaro non accetta, che accusa d'essere manipolati, e si fa forza del fatto che il 7 di settembre ha radunato a Brasilia e a Rio de Janeiro folle davvero gigantesche (le immagini dagli elicotteri sono impressionanti). Il problema poi é che da mesi sta mettendo in dubbio la sicurezza delle urne elettroniche (qui da tanti anni si vota non sulla carta ma su apparecchi elettronici) ma che poi sono le stesse che lo hanno eletto 4 anni fa. Ha paura di perdere e si dice pronto a mobilitare i militari in caso di brogli elettorali. Serpeggia la paura che se Lula vincesse, Bolsonaro possa chiamare l'esercito in strada per "difendere la democrazia". Sono molto preoccupato. Conosco molti bolsonarini e sono tutti pronti a scendere in strada (per loro Bolsonaro é un erode della patria) qualcuno anche armato. Nonostante tutto, personalmente spero che Lula possa vincere. Bolsonaro é una persona umanamente "piccola", ha fatto tanti disastri, ha gestito la pandemia in modo ridicolo, addirittura scherzando sui tanti morti. La Chiesa cattolica é divisa. Gli evangelici, i protestanti, quasi

tutti al lato di Bolsonaro... è una situazione davvero complessa. Vi chiedo una preghiera per il futuro del Brasile.

Un abbraccio forte forte a tutti voi!

Paolo e famiglia